Anno 2718

85 MILIARDI

APPROVATI DALLA GIUNTA COMUNALE

Il manifesto affisso ieri: i miliardi risultano « approvati »

Roma ha 2718 anni e l'amministrazione di centro-sinistra si prepara a festeggiare la ricorrenza con una chiassosa serie di inaugurazioni. C'è di tutto in programma. Ma anche dall'elenco delle « realizzazioni » reclamizzate si ricava il senso di che cosa è diventata Roma in 2700 e rotti anni di storia (cioè di che cosa l'hanno fatta diventare). Per il Natale della città, il sindaco taglierà alcuni nastri: verrà aperto al traffico un tratto del discusso sottovia di corso d'Italia; diventerà transitabile un cavalcavia, quello di via Lanciani, che finisce nel nulla (esattamente in una sorta di tortuoso e strettissimo tratturo chiamato anche — si fa per dire — via dei Monti di Pietralata e che per ora non risolve nessun problema agli automobilisti costretti a transitare ogni giorno per Portonaccio.

La ridicola febbre propagandistica di questi giorni non conosce limiti. E' stata inventata perfino (dopo il « superdecreto ») la « superdelibera » della amministrazione capitolina per una serie di opere pubbliche che avrebbero dovuto essere realizzate da tempo. La DC e il PSI hanno fatto a gara a sbandierare sui muri con manifesti di tono elettorale stanziamenti fondati sulla precaria consistenza delle finanze capitoline e degli aiuti promessi. Petrucci (oltre al giardino di villa Lazzaroni che attende da tempo — tra un annuncio del Comune e l'altro — di essere aperto al pubblico) inaugurerà anche il nuovo dormitorio pubblico di Primavalle, esemplare monumento eretto in omaggio a una situazione nuova che perfino il sindaco e gli assessori ritengono non sarà molto diversa a quella vecchia: sono sicuri, insomma, che il problema dei senza tetto è ben lungi dall'essere destinato a scomparire nel prossimo futuro, e i baraccati, gli sfrattati, i nuovi immigrati sanno fin da ora che cosa li attende.

E la metropolitana? Non ne verrà inaugurato neppure un pezzettino d'assaggio? Sembra proprio di no. Per il primo tratto di tunnel (naturalmente senza binari e senza carrozze) si dovrà attendere forse il trimillenario di Roma. Intanto, tutta Cinecittà — è stato annunciato — verrà bloccata (e svegliata) la mattina alle 5 dalle imprese che stanno scavando il terreno a forza di mine. Natale di Roma con i botti, con i buchi, con i viadotti senza sbocco, con i dormitori pubblici invece delle case. Auguri!

La giovane operaia della Sir investita dallo scoppio di una bombola

E' morta dopo nove giorni di agonia

Lavorava in fabbrica per sposare a settembre

Aveva 22 anni ed è morta dopo 9 giorni di atroce agonia per le ustioni riportate nello scoppio in fabbrica; doveva sposare in settembre e lavorava per mettere da parte, insieme al fidanzato, i soldi del corredo. Rosina Andreotti, questo il suo nome, era rimasta ferita, l'8 scorso, insieme ad altre tre persone per lo scoppio di una bombola di butano nel laboratorio chimico biologico SIR, in via di Tor Cervara: ma ha lottato inutilmente contro la morte fino all'alba di ieri, all'ospedale Sant'Eugenio, senza mai riprendere conoscenza. Vanamente il padre Italo, un operaio, e la madre Esperanza l'hanno amorevolmente sorvegliata per nove interminabili giorni, sperando di cogliere un lieve miglioramento, l'accenno di un sorriso: « *Le fiamme, le fiamme. Debbo scappare... aiuto* », non ha fatto che ripetere nel delirio. Rosina Andreotti.

Rosina Andreotti

La ragazza — che abitava in via Filarete, 59 — lavorava da quasi quattro anni nello stabilimento farmaceutico SIR, in via Tor Cervara 282. « *Avrebbe fatto quattro anni il 12* — ha ripetuto il padre con la voce rotta dal pianto —; *quando lo ho accompagnato, era al suo primo impiego, non mi hanno fatto neanche entrare nello stabilimento. Lei poi non parlava quasi mai del suo lavoro; sapevo soltanto che stava nel reparto addetto alla confezione e all'imbottigliamento dei medicinali. Non avevamo bisogno dei soldi che guadagnava; adesso che da apprendista era passata operaia pigliava meno di quarantamila lire al mese, però lei voleva lavorare lo stesso. Voleva sposarsi a settembre e voleva aiutare il fidanzato* ».

La tragedia è avvenuta nove giorni or sono, poco dopo le 14, quando le quattro ragazze addette al reparto avevano appena ripreso il lavoro. « *Quella bombola non doveva stare nel reparto, dovevano tenerla fuori* — ha saputo dire soltanto, dopo l'incidente, Gabriella Sabrini, un'operaia sfuggita alle fiamme —; *noi sapevamo che era guasta, che fuoriusciva del gas. Ma ci avevano detto di non preoccuparci che non sarebbe successo nulla* ».

Improvvisamente invece, per un corto circuito avvenuto nel reparto, da un teleruttore è scaturita una scintilla, che ha fatto esplodere la bombola. Lo scoppio è stato violentissimo ed ha mandato in frantumi gran parte dei vetri dello stabilimento: mentre gli impiegati accorrevano da altri reparti, le ragazze e l'operaio addetto alla bombola, che erano stati investiti in pieno dalla fiammata, sono rimasti al suolo, orribilmente ustionati. Tutti sono stati adagiati su auto di passaggio e su due autoambulanze dei vigili, accorsi per evitare che l'incendio si propagasse a tutto lo stabilimento, e portati al Sant'Eugenio.

Qui la giovane Andreotti e Lelia Cordaci di 21 anni, abitante in via Casale di Santa Maria, erano state ricoverate in osservazione, mentre Giuseppina Cifola, 22 anni, via Bastianelli 53, e Armando Brandimarte, 34 anni, via Rosati, venivano giudicati guaribili rispettivamente in 40 e 7 giorni per ustioni al viso e alle gambe.

Poi ieri la Andreotti è morta, mentre le condizioni della Cordaci sono sempre molto gravi.

Sul luogo dell'incidente oltre ai Vigili del fuoco, si erano anche recati gli agenti del commissariato per accertare le responsabilità della direzione dello stabilimento e soprattutto come mai la bombola si trovasse all'interno del reparto, invece che all'esterno. Un rapporto sul tragico infortunio sarà inviato all'autorità giudiziaria.

Sconcertante conferenza stampa del sindaco

Ma esiste davvero la «superdelibera»?

Ridda di miliardi per mutui e progetti ancora da definire - Sulle tariffe il sindaco non esclude di voler scavalcare il Consiglio comunale

Ma esiste davvero questa famosa « superdelibera »? Dopo aver ascoltato quanto ha detto ieri mattina il sindaco Petrucci nella conferenza stampa tenuta in Campidoglio, siamo tentati da più di un dubbio. Già, quando un sindaco fa una conferenza stampa e, nella stessa giornata, la città è tappezzata da manifesti propagandistici multicolori fatti affiggere dai partiti che sostengono la Giunta, non c'è bisogno di essere dei Machiavelli per capire il gioco e per diffidare. Se poi questo sindaco è il nostro e la Giunta è quella capitolina, che deve far dimenticare il recente abbraccio con i liberali e con i fascisti e si appresta a varare gli aumenti tariffari ATAC e STEFER scavalcando i poteri del Consiglio, allora il dubbio, la cautela e il sospetto diventano un metodo di interpretazione da cui non si può derogare.

Questo stato d'animo, misto di scetticismo e di prudenza, era quindi giustificatamente presente nella maggioranza dei giornalisti che hanno partecipato alla conferenza stampa, e lo era in proporzione tale che la famosissima « superdelibera » è stata praticamente « snobbata ». Dopo la brevissima relazione del sindaco, due o tre domande l'hanno ridimensionata, e l'interesse dei più è stato rivolto ad altre questioni: tariffe, legge 167, buche nelle strade, tutti argomenti sui quali, evidentemente, i partiti del centro sinistra non sono in grado di far stampare manifesti progandistici.

Brevissima la introduzione di Petrucci, con questa sostanza: siamo di fronte a un piano mai visto, *kolossal*, e per di più abbiamo ottenuto un mutuo di altri 10 miliardi e mezzo per il quartiere di Spinaceto. Il Consiglio comunale sarà investito subito delle prime delibere.

Poi sono fioccate, secche e maliziose, le domande. Dalle risposte si ricava quanto segue. Degli 86 miliardi sbandierati nei giorni scorsi, coi quali dovrebbero essere finanziate le opere da realizzarsi con la « superdelibera », il Comune, per ora, ne ha in cassa solo 21 di cui sei circa come fondi non ancora utilizzati «per motivi tecnici», cioè come residui di mutui già contratti e non spesi (cioè il Comune aveva da tempo questi soldi, ma non è riuscito a impiegarli). Gli altri 15 sono il frutto del recente mutuo con il Consorzio di credito delle Opere Pubbliche. Gli altri miliardi dovrebbero essere reperiti con mutui da contrarre sulla base della recente legge approvata dal Parlamento che prevede la possibilità di ottenere in cinque anni 150 miliardi, di cui 100 dalla Cassa Depositi e Prestiti e 50 da istituti o gruppi finanziari nazionali o esteri. Ma, questo è il punto, nessuno di questi mutui è stato ancora contratto e la così detta « superdelibera » si fonda solo su speranze, alcune delle quali potranno anche verificarsi (contatti sono in corso con banche estere per ottenere finanziamenti pari a 16 miliardi e mezzo), ma su cui, nel complesso, non si sa nulla di preciso.

Lo conferma il fatto che, alla ripresa dei lavori del Consiglio comunale, saranno discusse solo proposte di deliberazioni pari ad una spesa di 32 miliardi (cioè i 15 ottenuti dal Consorzio di credito delle opere pubbliche, e quelli che si spera di ottenere dai gruppi esteri, fra un mese). Per il resto tutto è, come si dice, nelle mani della provvidenza.

Questo sul piano finanziario. Esistono poi altre difficoltà. I progetti per le opere da realizzare con i 32 miliardi di cui sopra sono — si afferma — già pronti o quasi. Per il resto, non solo mancano i quattrini, ma i progetti sono ancora nella fase di studio. Che tutto vada in porto entro la fine dell'anno, cioè che entro tale data i lavori possano essere appaltati, ci pare abbastanza azzardato.

Infine, per quanto riguarda la « 167 », si è saputo che i dieci miliardi e mezzo ottenuti per Spinaceto saranno in gran parte spesi per pagare il debito contratto dal Comune per acquistare, anni fa, il terreno.

Dalla « superdelibera » agli aumenti tariffari ATAC e STEFER. Cioè dalle speranze (rosee), alla realtà (nera). Interrogato da un nostro redattore, il sindaco non ha escluso che la Giunta possa adottare il grave provvedimento assumendo, illegittimamente, i poteri del Consiglio. E, rispondendo a un altro giornalista, ha affermato che la Giunta proporrà di modificare il regolamento del Consiglio comunale per sfoltirne i lavori.

Poi l'assessore Tabacchi è stato « bombardato » sulla questione delle buche. Il termine dato dal Consiglio comunale alla commissione d'indagine è scaduto. Secondo l'assessore la colpa è tutta del Consiglio che ha fissato termini troppi vicini. Il sindaco ha poi precisato: « Che volete, il Consiglio vota... poi le cose seguono il loro corso ».

Dopo una *sottolineatura* del l'assessore Di Segni sul piano idrico per il quale ci sarebbe tutto, quattrini e progetti, il dialogo giornalisti sindaco ha avuto termine. Ancora una battuta. « Cosa fa il Comune per l'obelisco di Montecitorio? ».

« Ma non è nostro » rispon de il sindaco.

Commento di un giornalista: « Esatto: infatti, è libero da mutui ».

g. be.

Corso d'Italia

Il primo sottovia

Tra due giorni, martedì alle ore 18, sarà inaugurato il primo dei sottovia di Corso d'Italia. Si tratta del più breve dei tre, con i suoi 113 metri di lunghezza (gli altri misureranno rispettivamente 150 e 1.650 metri) ma qualche miglioramento al traffico della zona dovrebbe portarlo.

In seguito anche i percorsi delle vetture pubbliche subiranno alcune modifiche.

Nella foto: un aspetto del sottovia.

Si schianta con la moto contro un albero e muore

Tragico incidente ieri, dopo le 21, al ventottesimo chilometro della via Pontina: un giovane di 20 anni si è schiantato con la sua moto contro un albero ed è morto mentre lo trasportavano all'ospedale. Angelo Feliziani, abitante al ventiseiesimo chilometro della via, stava ritornando a casa quando, all'uscita di una curva, per cause imprecisate, ha perso il controllo della moto, che è sbandata, finendo contro un albero. Il giovane è stato scagliato dalla violenza dell'urto nella scarpata dove alcuni automobilisti lo hanno soccorso e trasportato al Sant'Eugenio: il giovane però è giunto cadavere all'ospedale.

Ritirata la patente all'investitore della spider

La polizia stradale ha ritirato ieri la patente a Giuseppe Perano, l'autista del camion contro il quale ieri pomeriggio si è schiantata sul GRA la Innocenti spider nella quale sono morti i due giovani fidanzati Patrizia Fabriani di 19 anni e Luigi Bonadio di 26 anni. Il tragico incidente è avvenuto alle 14, sul raccordo anulare, all'incrocio con via della Pisana. La Innocenti condotta dal Bonadio si è schiantata contro il muso del pesante 682 semiarticolato, condotto dal Perano, che stava svoltando per immettersi in via della Pisana, rimanendoci incastrata.

I ladri si vestono: 2 negozi svaligiati

Primavera: è ora di rinnovare il guardaroba anche per i soliti ignoti e i loro amici. Per questo, da qualche tempo, sembra che i negozi di tessuti siano particolarmente presi di mira. L'altra notte sono stati svaligiati quello di Serafino Stefani, in via Principe Amedeo 170 (il bottino vale 5 milioni) e quello di Alessandro Di Giuli in via Tripolitania 106, dove sono stati rubati tessuti per due milioni.

Schiacciato dal trattore: è grave

Un bracciante di 28 anni, Bruno Gordiani, abitante a Moricone, è rimasto incastrato ieri pomeriggio sotto il trattore che stava guidando e che si era ribaltato nell'interno della tenuta Antonelli, a Valle Petronella. Soccorso dalla moglie e da altri contadini, il Gordiani è stato trasportato al Policlinico, dove i medici lo hanno ricoverato in osservazione.

Truffavano le Kodak: arrestati in tre

Truffavano il deposito regionale della Kodak, di piazza della Balduina 49, con un sistema semplicissimo: telefonavano a nome di un grosso negozio e richiedevano della merce, dicendo che sarebbe passato un fattorino a ritirarla. Quindi il fattorino apponeva in calce alla fattura un nome fasullo. A lungo andare però i tre, Angelo Feis, Gonario Loddo e Salvatore Cherchi, sono stati scoperti e ieri mattina arrestati. Su una 600 gli agenti hanno anche recuperato parte del materiale fotografico sottratto.

Volonté soccorre un ferito

L'attore Gian Maria Volonté ha soccorso ieri mattina un turista rimasto ferito in un incidente stradale. L'austriaco Jose Streibl di 29 anni ha infatti tamponato con la sua auto, in viale Tiziano, una 600 che lo precedeva. In quell'istante è sopraggiunto Volonté che lo ha soccorso e trasportato al San Giacomo, dove è stato giudicato guaribile in pochi giorni

Marie Rotschild si ferisce

Marie Rotschild, 54 anni, residente nello Jowa, parente del noto banchiere, si è ferita la notte scorsa cadendo da uno sgabello, nel night « Il pipistrello » La donna è stata soccorsa da alcuni avventori e trasportata al San Giacomo: si è fratturata l'omero e guarirà in 40 giorni.

Vigile spara contro i ladri

Un vigile notturno ha messo in fuga la notte scorsa due ladri, a colpi di pistola. Consalvo Lepirsi, verso le 23 di ieri, in via della Ranocchia ha notato due giovani, uno dei quali reggeva un grosso sacco, che camminavano con fare sospetto. Il vigile ha cercato di fermarli, poi ha estratto la pistola ed ha sparato alcuni colpi. I due sono riusciti a fuggire lasciando cadere il sacco: dentro c'erano 38 galline rubate poco prima.

Sacerdote muore in chiesa

Un sacerdote di 31 anni è morto stanotte d'infarto nella sua camera nella casa parrocchiale della chiesa di Gesù Lavoratore, in via Oderisi da Gubbio. Il sacerdote, Michele Quarta è stato trovato cadavere dal parroco il quale era andato a chiamarlo, in quanto avrebbe dovuto recitare la Messa serale.

Il congresso della sezione Trastevere

Nei giorni 14 e 15 aprile si è tenuto il congresso della sezione di Trastevere. Alla relazione del compagno Mario Mancini, che si è soffermato sulla situazione politica attuale con particolare riferimento alla situazione nel sud est asiatico riconfermando la nostra solidarietà con il popolo del Viet-Nam e il nostro impegno nella lotta per la coesistenza pacifica, sono seguiti gli interventi di numerosi compagni e le conclusioni di Cesare Fredduzzi, vice segretario della Federazione romana del PCI.

Il congresso ha approvato alla unanimità la relazione di attività del comitato direttivo uscente e ha eletto all'unanimità il nuovo comitato direttivo composto dai compagni Poeta, Cervelli, Silvestri, Fiore, Marcellini, M. Mancini, Ridolfi Carrani, Lina Caratelli, Foglietti, Santucci, Vitali, Martuscelli, Foschi e Porcarelli. Nel collegio dei probiviri sono stati eletti all'unanimità i compagni Romani, Mongale, Brighenti, Casini e Evangelisti.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, domenica 18 aprile (108-257). Onomastico: Amedeo. Il sole sorge alle 5,35 e tramonta alle 19,11. Luna: ultimo quarto il 23.

Cifre della città

Temperature: massima 17, minima 5. Per oggi i meteorologhi prevedono cielo poco nuvoloso con schiarite e temperatura stazionaria. Mari poco mossi.

Villa d'Este

Villa D'Este aperta, oggi e domani, anche di sera: dalle 20,30 alle 23,30 sarà aperta al pubblico, con le fontane il parco e il palazzo completamente illuminati, anche nei giorni 25, 27 e 29. Il prezzo nei giorni festivi è di 500 lire, nei giorni feriali, 600 lire.

Villa Lazzaroni

Villa Lazzaroni sarà aperta al pubblico da martedì: l'inaugurazione avrà luogo alle ore 16, nella villa, sulla via Appia.

Mostre

Alla galleria « *Il fante di spade* » via Margutta 54, Ennio Calabria espone, fino al 27 aprile, i suoi dipinti del '65: alla galleria « *Trevi* », piazza Poli 45, personale di Antonio Scordia; al *Palazzo delle Esposizioni* di via Milano espongono fino a martedì, Faisa Agiani, Dante D'Andrea, Dimitri Godycki-Cwirko, Romolo Pontecorvi: nella *Galleria 88*, via Margutta 88, personale del pittore australiano Jeffrey Smary; alla galleria « *Quantas* » via Bissolati, collettiva dei pittori Freschi, Piervittori Consoli, Giglietti: alla galleria « *Stagni* », via Brunetti 23, personale di Lorenzo De Fabritiis, fino al 25 aprile: alla galleria « *Ripetta* », largo Ripetta, espone fino alla fine del mese la pittrice Pasquina Bassi; alla « *Odissia* » via Ludovisi 16, collettiva dei pittori Adami, Angeli, Aricò, Castellani, Del Pezzo, Festa, Mari, Pozzati, Recalcati, Schifano; al «*Girasole*», via Margutta 62-a, personale di Giovanni Checchi.

Solidarietà

Un bambino, gravemente ammalato alle gambe, rischia di rimanere infermo perché i genitori, entrambi disoccupati, non hanno la possibilità di farlo curare. Si chiama Giovanni Battista Frosio ed ha 7 anni. Chi vuole aiutarlo può rivolgersi a largo degli Osci 63, o telefonare al nostro giornale.

Farmacie oggi e domani

Acilia: largo C. da Montesarchio 11. **Boccea:** via Calisto II, 6. **Borgo-Aurelio:** piazzale Gregorio Settimo 26. **Celio:** via S. Giovanni Laterano 159. **Centocelle-Quarticciolo:** piazza dei Mirti 1; via Tor dei Schiavi 281; piazza Quarticciolo 11-12; via Prenestina 423. **Esquilino:** via Carlo Alberto 32; via Emanuele Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109; via Merulana 208. **Fiumicino:** via delle Gomene. **Flaminio:** via Fracassini 26. **Garbatella-S. Paolo-Cristoforo Colombo:** via Al. Mac. Strozzi 79; via G. Chiabrera 46 **Gianicolense:** via Abate Ugone 21-23. **Magliana-Trullo:** via del Trullo 290 **Marconi (Staz. Trastevere):** via Gerolamo Cardano 62 **Mazzini:** viale Angelico 79; via Settembrini 33. **Medaglie d'Oro:** via Cecilio Stazio 26. **Monte Mario:** via Trionfale 8764. **Monte Sacro:** corso Sempione 23; viale Adriatico 107; piazzale Ionio 51. **Monte Verde Vecchio:** via G. Carini 44. **Monte Verde Nuovo:** piazza S. Giovanni di Dio 14. **Monti:** via Agostino De Pretis 76; via Nazionale 160 **Nomentano:** piazza Lecce 13; viale XXI Aprile 42; via Lanciani 55 **Ostia Lido:** piazza Della Rovere 2; via Stella Polare 41. **Parioli:** via G. Ponzi 13; via di Villa S Filippo 30. **Ponte Milvio-Tordiquinto-Vigna Clara:** corso Francia 176. **Portonaccio:** via Tiburtina 437. **Portuense:** via Portuense 425. **Prati-Trionfale:** via Attilio Regolo 89; via Germanico 89; via Candia 30; via Crescenzio 57; via Gioacchino Belli 108; via della Giuliana 24. **Prenestino-Labicano:** via A. da Giussano 24. **Primavalle:** via Federico Borromeo 13 **Quadraro-Cinecittà:** via dell'Aeroporto 6; via Giuseppe Salvioli 5. **Regola-Campitelli-Colonna:** corso Vittorio Emanuele 170; Corso Vittorio Emanuele 343; largo Arenula 36. **Salario:** viale Regina Margherita 63; corso Italia 100. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via XX Settembre 25; via Goito 13; via Sistina 29; via Piemonte 95; via Marsala 20 c; Salita S. Nicola da Tolentino 19. **S. Basilio:** via Casale S. Basilio 209. **S. Eustacchio:** via dei Portoghesi 6. **Testaccio-Ostiense:** via Ostiense 43; viale Aventino 78; via L. Ghiberti 31. **Tiburtino:** via dei Sardi 29. **Torpignattara:** via Torpignattara 47. **Torre Spaccata e Torre Gaia:** via dei Colombi 1; via Torvergata 41. **Trastevere:** piazza S. Maria in Trastevere 7; via di Trastevere 165. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via del Corso 145; piazza S. Silvestro 31; via del Corso 263; piazza di Spagna 64. **Trieste:** corso Trieste 78; piazza Crati 27; via Magliano Sabino 25; viale Libia 114. **Tuscolano-Appio Latino:** via Orvieto 39; via Appia Nuova 213; piazza Epiro 7; via Lidia 49; via Magna Grecia, ang. via Corfinio; piazza Cantù 2; via Enna 21.

Negozi

Oggi solo i forni, le drogherie e le rivendite di vino rimarranno aperti, fino alle 13 mentre saranno chiusi tutti gli altri negozi, i mercati coperti e scoperti. I forni, che domani non apriranno, effettueranno oggi la doppia panificazione per permettere il rifornimento ai gitanti di Pasquetta. Le latterie e le pasticcerie osserveranno il normale orario di apertura festiva.

Domani, invece, rimarranno aperti fino alle 13 i negozi di alimentari e i mercati rionali.

I fiorai lavoreranno durante tutte e due le giornate festive: oggi dalle 8 alle 15 e domani dalle 8 alle 13,30, ininterrottamente.

Trasporti

Funzioneranno regolarmente, oggi e domani, tutti gli autobus e i tram, ad eccezione delle linee di Zeppieri, il cui personale, in sciopero da ieri, continuerà ad astenersi dal lavoro durante tutte e due le giornate festive.

L'ATAC, la Stefer e la Roma Nord assicureranno, invece, il normale servizio festivo per oggi, mentre domani il servizio sarà intensificato per permettere ai gitanti di spostarsi con facilità.

Officine oggi

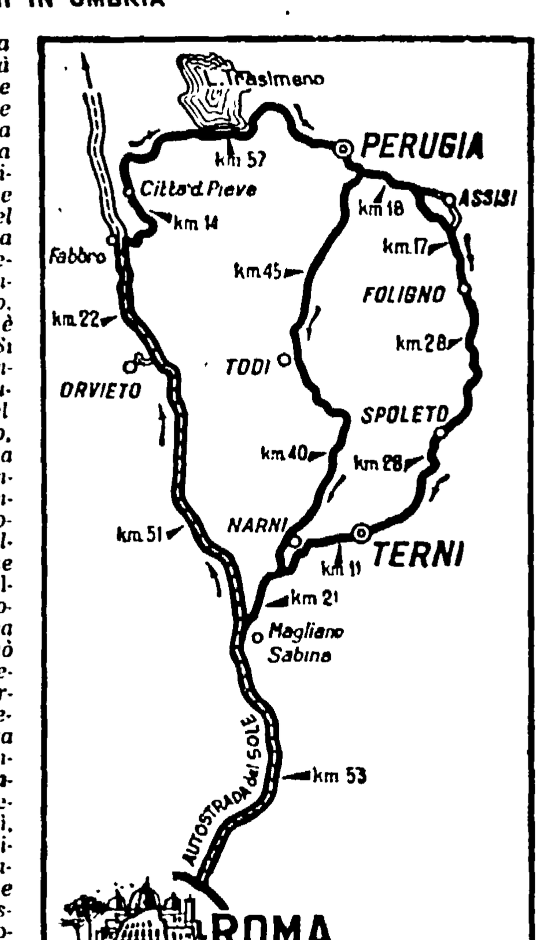
Orsini (riparazioni, elettrauto, carburatori), Circonv. Nomentana 290, tel. 425 219; **Coci** (elettrauto), via Como 23, tel. 864 749; **Malfarà** (riparazioni auto-moto e carrozzeria), via Vetulonia 50, tel. 755 032; **Zanoli** (elettrauto), via Casilina 535, tel. 278 889; **Marconi e Marsili** (riparazioni), via Fulcieri Paulucci de Calboli 20 (piazza Mazzini); **Carar di Paganelli** (riparazioni - elettrauto), via Paolo Caselli 9 (Porta S. Paolo), tel. 570 919; **Delle Fratte e Ceccarelli** (riparazini - elettrauto), largo Angelicum 5 (già salita del Grillo), telefono 670.878; **Baiocco** (riparazioni), via Livorno 78, tel. 420 306; **Tortosa** (riparazioni - elettrauto - carrozzeria), via Prenestina 366; **Ferrozzoli** (elettrauto), via Monti di Primavalle 183, tel. 62 75 823.

Officine domani

Seguiti (elettrauto), viale Gorizia 21, tel. 860 029; **Organizzazione Primavera** (riparazioni - elettrauto e carrozzeria), via Val d'Ossola 39, tel. 842 518 - 893 544; **Cirillo e Francesco** (riparazioni), Circonv. Appia 79, tel. 727 394; **Autofficina Veio** (riparazioni e carrozzeria), via Veio 12-c, tel. 776 811; **Orsini** (riparazioni - elettrauto e carburatori), via Claudia 19 (Celio), tel. 736.745; **Maltoni** (riparazioni - elettrauto e carrozzeria), via Tiburtina 819, tel. 430 124; **Di Giosafatte-Rejna** (riparazioni - elettrauto - carrozzeria), via Giovannipoli 135; via Leonardo da Vinci 73 (S. Paolo), tel. 5.132 646; **Majniero** (riparazioni), via Treviso 36 b, telefono 841 263; **Lupaioli** (riparazioni e carrozzeria), via del Crocifisso 50 (Porta Cavalleggeri), tel. 634 663; **Gobbi** (elettrauto, autoradio), via Pineta Sacchetti 60, tel. 6.221 641.

Una gita ogni domenica

DUE GIORNI IN UMBRIA



Per chi ha la possibilità di passare questi due giorni di festa fuori casa ecco un itinerario - base più lungo del consueto, ma che può essere agevolmente accorciato. L'obiettivo è l'Umbria. Si può raggiungere con l'Autostrada del Sole Orvieto, per visitare la città e pranzare, e riprendere l'Autostrada fino alla Stazione per Città della Pieve. Dopo una nuova sosta, si può proseguire verso il Trasimeno e, senza aggirarlo, puntare direttamente su Perugia. Lunedì, viaggio di ritorno, puntando su Terni e Narni, o passando per Todi oppure per Assisi, Foligno e Spoleto. Si riprenderà, quindi, l'Autostrada del Sole verso Roma alla Stazione di Orte. E' superfluo dilungarsi a descrivere le bellezze artistiche e naturali che si incontrano nel corso di questa gita, tanto sono noti gli ampi panorami sulla meravigliosa campagna umbra che si possono godere dalle graziose cittadine, pittoresche nel loro aspetto medioevale. Basta accennare ad Orvieto con il celebre Duomo nella caratteristica piazza e il Pozzo di S. Patrizio; la rinascimentale Città della Pieve con le opere del Perugino cui ha dato i natali.

Di Perugia basterà ricordare i monumenti di piazza IV Novembre: la Fontana Maggiore, la Cattedrale e il Palazzo dei Priori sede della Galleria Nazionale dell'Umbria; e ancora la suggestiva Via delle Volte e il magnifico panorama dalla terrazza di piazza Italia, il Collegio del Cambio, il Palazzo del Capitano del Popolo. A Todi si potrà sostare in piazza del Popolo sulla quale si affacciano stupendi Palazzi. Si potranno visitare le belle chiese di Assisi e di Foligno, dopo essere passati alle Fonti del Clitunno, si ammirerà il Duomo di Spoleto dalla maestosa facciata.

Le Cascate delle Marmore e il lago di Piediluco non sono da dimenticare tra i dintorni di Terni.

Dappertutto, poi, si trovano ottimi ristoranti e alberghi di ogni categoria, locali tipici con giardini e terrazze-belvedere, cucine semplici o più ricercate, in grado di offrire le specialità più ghiotte: cannelloni, agnolotti con tartufi, vincisgrassi, pollastrelli alla griglia o al cartoccio, petti di pollo al marsala con tartufi, abbacchio, capretto allo spiedo, porchetta perugina, cacciagione, carni bovine di ottima qualità; bistecche alla fiorentina, magri di manzo e di vitella alla griglia. Si possono gustare vini orvietani, chiantigiani e locali assortiti.

il partito

Direttivo

Martedì 20 alle ore 9 è convocato il Comitato direttivo della Federazione.

Zona Salaria

Martedì 20 alle ore 19,30 presso la Sezione Valmelaina, riunione dei segretari delle sezioni della zona Salaria.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali) Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO, Roma, Via Viminale, 38 (Stazione Termini) - Scala sinistra, piano secondo, int. 4. Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 471.110 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI

Dr. L. COLAVOLPE, Medico Premiato Università Parigi - Dermo Specialista Università Roma - Via Gioberti n. 30, ROMA (Stazione Termini) scala B, piano primo, int 3 Orario 9-12, 16-19. Nei giorni festivi e fuori orario, si riceve solo per appuntamento - Tel.: 73.14.204.

(A.M.S. 991 - 6-2-1964)

ERNIE — CURA SENZA OPERAZIONE CON INIEZIONI LOCALI (Metodo americano) Decr Min Sanità n. [illegible]

Il Dott. VITO QUARTANA riceve per appuntamento a: MILANO - Via Torino 23 - Tel. 89.36.65 dal 1° al 15 — ROMA - Via Volturno 7 - Tel 46.45.86 dal 18 al 30.

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO, 63

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose

DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE, PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 354 501 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San. n. 779/223186 del 29 maggio 1959)